

**REGIONE SICILIANA**  
Assessorato Economia

---

**L'ASSESSORE**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la l.r. n. 28 del 29 dicembre 1962;
- VISTA** la l.r. n. 2 del 10 aprile 1978;
- VISTA** la legge n. 241 del 7 agosto 1990, n° 241 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la l.r. n.7 del 21 maggio 2019;
- VISTA** la l.r. n. 10 del 15 maggio 2000 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la L. n.190 del 6 novembre 2012, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO** il D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 n°33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO** il D.lgs. n.39 del 8 aprile 2013, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- VISTO** l'art. 31 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante *‘Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 2015 n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche’, lo schema di Linee guida Anac recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di cui al D.Lgs. n.97/2016 ed in particolare l'art. 17;*
- VISTA** la l.r. n. 9 del 7 maggio 2015 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di Stabilità regionale”* ed in particolare l'articolo 55 con il quale, al fine di razionalizzare la spesa pubblica regionale per gli acquisti di beni e servizi, è stata istituita la “Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi”, C.U.C., per effetto di quanto disposto dall'articolo 9, comma 5, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- VISTA** la l.r. n.3 del 17.3.2016, recante *‘Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di Stabilità regionale’* ed in particolare l'art. 59, in forza del quale per gli acquisti di beni e servizi per gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, *‘si fa fronte a decorrere dall'anno 2016, con le risorse correnti del Fondo sanitario regionale, nel limite annuo massimo di 1.000 migliaia di euro’,* iscrivendo tale spesa in apposito capitolo dell'Assessorato regionale dell'Economia, Dipartimento regionale bilancio e tesoro, Missione 1 -Programma 3’;
- PRESO ATTO** che la Regione Siciliana nell'ambito degli obiettivi di finanza pubblica procede alla razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi in conformità alla normativa nazionale e regionale di riferimento attraverso la Centrale Unica di Committenza quale soggetto aggregatore;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n° 50 *“Nuovo Codice Appalti”, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- VISTA** la Circolare n.86313 del 4.5.2016 dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico, avente ad oggetto *‘Decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50*

*‘attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture’. - Circolare recante disposizioni applicative”;*

- VISTO** l’art.24 della L.r. n. 8 del 17 maggio 2016, recante *‘modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50’, a norma del quale “a decorrere dall’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applicano nel territorio della Regione le disposizioni in esso contenute e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla presente legge”;*
- VISTE** le leggi regionali n.9, manovra finanziaria per il 2021, e n.10, bilancio di previsione 2021-2023, del 15.4.2021;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale del 21 aprile 2021, n. 168, con cui si approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2021-2023 ed il Bilancio Finanziario Gestionale per l’esercizio 2021 e per il triennio 2021-2023;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 13/12/2019 con la quale è stato istituito, ai sensi dell’art.4, comma 7, della legge regionale 10/2000 e s.m.i., presso l’Assessorato regionale dell’Economia, l’Ufficio speciale per la centralizzazione degli acquisti (forniture di beni e servizi);
- VISTO** il D.P.Reg. n. 643/Area 1/SG del 29 novembre 2017, con il quale è stato nominato Assessore regionale con preposizione all’Assessorato Regionale dell’Economia il Prof. Avv. Gaetano Armao;
- VISTO** il Protocollo d’Intesa tra la Regione Siciliana ed il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il raccordo delle attività di verifica e controllo concernenti l’erogazione e l’utilizzo di risorse pubbliche da parte della Presidenza della Regione e degli Assessorati Regionali, sottoscritto in data 11 luglio 2018;
- VISTA** la nota prot. n. 5369 del 1° settembre 2020, con la quale l’avv. Antonio Lo Presti è stato preposto all’incarico di Dirigente Responsabile dell’Ufficio Speciale *“Centrale Unica di Committenza per l’acquisizione di beni e servizi”;*
- RITENUTO** di dover assicurare la tutela del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza dell’azione amministrativa dell’Ufficio Speciale – Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana;
- RITENUTO** di attivare ogni iniziativa idonea a garantire un costante monitoraggio, anche ai fini di prevenzione, che contribuisca ad assicurare lo svolgimento corretto e regolare delle attività istituzionali dell’Ufficio Speciale – Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana;
- RITENUTO**, altresì, di prioritaria importanza che tutta l’attività dell’Ufficio Speciale – Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana, così come definita nella L.r. n.9/2015 e nella sopraccitata Delibera di Giunta regionale n. 456/2019, sia improntata ai principi di matrice costituzionale dell’efficienza, efficacia, buon andamento ed economicità;
- VISTO** il D.A. n. 3 del 29 giugno 2020, con il quale è stato istituito presso l’Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana, il Comitato dei Garanti, quale organo terzo, composto da personalità appartenenti alla magistratura contabile, amministrativa ed ordinaria, alle forze dell’ordine, al mondo accademico ed all’alto apparato burocratico dello Stato, per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni ivi descritti e con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione e le rispettive azioni a tutela del corretto andamento della spesa pubblica erogata dalla Regione Siciliana;
- VISTO** il D.A. n. 26 del 23 ottobre 2020, con il quale è stato rettificato l’art.3 del D.A. n.3 del 29.6.2020 e si è ritenuto dover includere nell’alveo dei possibili componenti il Comitato anche le personalità dirigenziali dell’apparato burocratico della Regione Siciliana in servizio od in quiescenza;
- RILEVATO** che il predetto art. 3 prevede la composizione del Comitato in un numero di tre membri

individuati, *intuitu personae*, tra le personalità con le caratteristiche sopra descritte, anche in quiescenza;

**DARE ATTO** che, nel rispetto delle previsioni di cui al D.lgs.n.39/2013, i soggetti designati con separato provvedimento dovranno preventivamente rendere la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità ed inconferibilità;

## DECRETA

### Articolo 1

1. E' costituito il Comitato dei garanti, come organismo indipendente, consultivo e di supporto dell'Ufficio Speciale – Centrale Unica di Committenza, secondo quanto previsto dal D.A. n. 3/2020 e dal successivo D.A. n.26/2020, che svolge la propria attività presso i locali dell'Assessorato regionale dell'Economia, ove è incardinato l'Ufficio Speciale - C.U.C.

Fatta salva ogni ulteriore regolamentazione, opera nelle seguenti aree di competenza:

- studio, approfondimento e promozione di azioni, verifiche e controlli sulle tematiche della legalità e dell'anticorruzione;
- studio, proposizione ed attuazione di azioni per il miglioramento della normativa sulla trasparenza degli atti prodotti dall'Ufficio Speciale;
- verifica della conformità degli atti amministrativi dell'Ufficio al Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana ed il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 luglio 2018;
- interloquisce con il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza nelle materie di interesse di cui al predetto Protocollo d'Intesa, inoltra richieste nelle materie di interesse e per quanto di utilità all'espletamento delle attività del comitato medesimo, per il tramite dell'Ufficio Speciale- C.U.C.
- supporto all'Ufficio Speciale – C.U.C. nella definizione e/o nell'aggiornamento del modello 'protocollo di legalità' da far sottoscrivere agli operatori economici partecipanti alle procedure di gara;
- analisi ed approfondimenti circa l'efficienza amministrativa, con verifica della conformità dei processi amministrativi e dell'iter procedimentale di gara, anche con riferimento ad eventuali interventi da parte dell'ANAC nell'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo;
- analisi ed approfondimenti circa le misure da promuovere nel rispetto del PNA e del PNA adottato dalla Regione Siciliana in riscontro alle indicazioni del RPPC;
- supporto dell'Ufficio Speciale nel processo di definizione delle misure correttive e/o preventive da contemperare in fase di aggiornamento del Piano Anticorruzione della Regione Siciliana;
- supporto nella definizione di questioni tecnico-giuridiche sorte nello svolgimento di una procedura di gara e/o contenzioso proposto per la demolizione degli atti indittivi o delle risultanze di gara;
- monitoraggio delle procedure di gara, attraverso un'utenza dedicata, in modalità 'lettura', per l'accesso alla piattaforma telematica in uso all'Ufficio Speciale – C.U.C.;
- proposizione di modelli virtuosi nel processo di definizione dell'azione amministrativa nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- interloquisce, tramite l'Ufficio Speciale – C.U.C., con le figure apicali di altri Dipartimenti/Uffici/Enti ex l.r. n.10/2000, nelle materie di interesse per l'Ufficio Speciale – C.U.C. (procedure di gara per l'affidamento di beni e servizi), contemplate dal decreto assessoriale di programmazione annuale e/o da inserire nella programmazione, nel rispetto delle previsioni di cui all'art.5 della l.r. n.9/2021;
- proposizione di modelli virtuosi nel processo di definizione dell'azione amministrativa per l'obiettivo del contenimento della spesa pubblica e della razionalizzazione della spesa regionale;
- promozione degli strumenti volti ad assicurare la conoscibilità dell'azione amministrativa da parte degli stakeholders;
- ogni altra attività non rientrante nella precedente elencazione da concordare con il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale – Centrale Unica di Committenza e finalizzata oltremodo alla corretta definizione di modelli organizzativi e di funzionamento dell'Ufficio stesso.

2. Il Comitato ha un ruolo consultivo ed i relativi pareri non sono vincolanti né si sostituiscono agli

organi competenti della pubblica Amministrazione. Esercita il suo ruolo consultivo e conferisce con il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale – C.U.C. nelle modalità ritenute più opportune, formulando, ove necessario, osservazioni/avvisi/pareri per iscritto, dando evidenza di pareri/opinioni differenti dei singoli membri, ove presenti.

3. Il Comitato svolge, d'iniziativa od a campione, sulla base di criteri oggettivi ed autodeterminati od in presenza di esigenze eccezionali, compiti di vigilanza sull'operato dell'Ufficio Speciale, monitorando il corretto svolgimento dell'iter procedurale di gara, soprattutto nelle procedure per l'affidamento di servizi e/od a più alto tasso di litigiosità/contenzioso. Con riferimento ai punti sopra evidenziati, il Comitato vigila la corretta adozione delle misure di contrasto a fenomeni corruttivi ed il rispetto della normativa in materia di conflitto di interesse. A tal fine, può richiedere, per il tramite dell'Ufficio Speciale - C.U.C., presso gli Uffici interessati, ogni informazione ritenuta necessaria, che questi ultimi provvederanno ad inoltrare senza ritardo.

Il Comitato riceve segnalazioni da parte dei whistleblowers nelle materie di competenza dell'Ufficio Speciale – C.U.C. presso una email dedicata ed intestata alla Regione Siciliana, cui hanno accesso tutti i componenti; ove tali segnalazioni siano ritenute di interesse per le proprie funzioni, acquisisce le opportune informazioni e, in ogni caso, ne informa il Responsabile Anticorruzione della Regione Siciliana.

4. Il Comitato propone, nel rispetto delle previsioni del D.lgs. n.150/2009 e ss.mm.ii., all'Ufficio Speciale ogni misura atta a migliorare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi; a tal fine, ove ritenuto necessario, interloquisce con il Responsabile per la Performance (Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato regionale dell'Economia) in fase di aggiornamento del relativo Piano.

5. Il Comitato dei Garanti segnala ogni violazione di legge e/o abuso dei quali venga a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni all'autorità competente per materia.

6. Il Comitato redige, in occasione di ogni incontro, apposito verbale e redige annualmente una succinta relazione di resoconto della propria attività.

## Articolo 2

Il Comitato dei Garanti ha sede presso gli uffici dell'Ufficio Speciale - Centrale Unica di Committenza della Regione siciliana, siti in Palermo, via Notarbartolo, 17, 4° piano.

In sede di primo insediamento, il Comitato nomina, tra i suoi componenti, un Presidente con funzioni di coordinamento, nonchè adotta autonomamente le proprie modalità operative e di funzionamento, assicurando all'Ufficio Speciale – C.U.C. un indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni.

La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito, salva diversa determinazione da assumere nel rispetto della normativa vigente in materia di incarichi e delle disponibilità di bilancio.

Ciascun componente è obbligato ad assicurare la segretezza e/o la riservatezza dei dati e delle notizie acquisite nel corso dei lavori, con divieto di consultazione e/o diffusione e cessione a terzi.

Il corretto funzionamento del Comitato è subordinato alla partecipazione di almeno due membri.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito web dell'Assessorato regionale dell'Economia e nell'apposita sezione 'Comitato dei Garanti' nel sito dell'Ufficio Speciale - Centrale Unica di Committenza, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 21/2014, così come modificato dall'art. 98 c.6 della L.R. n. 9/2015.

Palermo, li 04 OTT 2021

